

LE ISTITUZIONI DIALOGANO CON UNIREC E ADICONSUM, CONTRARIE AL DDL SULLA TUTELA DEI CREDITI ALL'ESAME IN PARLAMENTO

I rappresentanti delle due associazioni saranno ricevuti il 12 ottobre dal Presidente della Camera e al Ministero dell'Interno.

Posticipata la scadenza del termine ultimo di presentazione degli emendamenti al testo.

Roma, 11 ottobre 2012. I segnali inviati dalle Istituzioni hanno il potere di diffondere un moderato ottimismo. Al termine di una settimana che li ha visti impegnati a sensibilizzare le imprese e i consumatori circa le **criticità insite nel Disegno di Legge di riforma del settore recupero crediti**, **Gianni Amprino** – Presidente UNIREC Unione Nazionale Imprese a Tutela del Credito e **Pietro Giordano** – Segretario Generale Adiconsum, “incassano” dapprima il **posticipo del termine ultimo della presentazione delle misure emendative** (previsto per il 10 ottobre), quindi la convocazione per **venerdì 12 ottobre del Presidente della Camera Gianfranco Fini e del Ministero dell'Interno**.

"Grazie alla mobilitazione di questi giorni" – spiega Amprino - "è cresciuta nell'opinione pubblica la consapevolezza che ad un settore strategico quale quello del recupero crediti deve essere garantito un impianto di leggi solido; un eventuale indebolimento produrrebbe un vuoto normativo dalle conseguenze drammatiche per l'intero assetto economico: il rischio è che gli oltre 38 miliardi di euro annualmente gestiti dai 15.000 addetti delle associate Unirec passino nelle mani di soggetti privi dei requisiti necessari per svolgere questa attività' e conseguire la licenza rilasciata dalle Questure. Per non parlare poi delle competenze acquisite grazie ai percorsi formativi che continuativamente predisponiamo al nostro interno, e che garantiscono ai consumatori un atteggiamento corretto, etico e rispettoso delle difficoltà in cui versano le persone con le quali entriamo in contatto".

Alla luce di queste considerazioni rivestono particolare importanza gli incontri istituzionali previsti per il prossimo venerdì: fra le richieste considerate prioritarie, viene sottolineata quella che la vigilanza del settore rimanga al **Ministero dell'Interno** che negli ultimi anni - di concerto con le parti sociali - ha garantito al sistema un ruolo di primo piano alla **bilateralità'** e soprattutto **regole certe, efficaci e trasparenti**.

A tale proposito, **Giordano** dichiara: “Non è possibile togliere, come invece prevede il Disegno di legge, le **licenze** rilasciate dai questori in un settore che gestisce miliardi di euro l'anno con pericolo di infiltrazioni mafiose che condurrebbero inevitabilmente i consumatori in mano agli strozzini. Inoltre non è possibile liberalizzare completamente il settore viste anche le recenti vicende che riguardano Tributi Italia e le agenzie di debito”.

UNIREC (www.unirec.it) è l'Unione Nazionale delle imprese a Tutela del credito; costituita nel **1998**, rappresenta l'85% del mercato italiano dei servizi per la tutela del credito. Aderisce a **Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici** ed è membro di **FENCA**, Federazione delle Associazioni Nazionali delle Agenzie di recupero crediti. Assieme ad **ADICONSUM** ha fondato **EBITEC**, il primo Ente Bilaterale nazionale per la Tutela del credito.

Ufficio stampa UNIREC: Anna Argiolas - segreteria@itinera.roma.it - T 064815303/M 3403687453

Eliana Lanza e.lanza@lanzafischettocorfini.it - M 3356289533